

EL BARBAPEDANA



Febre da Copa do mundo

In questo numero:

Tutto Bene !!!

A cura di *Roberto*
Pagina 2

C.C.C. in pillole

A cura della *Redazione*
Pagina 6

Esperimenti Artistici

A cura di *Grace*
Pagina 3

Aggiungi un posto a tavola

A cura del *Corso di Cucina*
Pagina 7

La notte che ho visto le stelle

A cura di *Fabio T.*
Pagina 4/5

Sbellichiamoci dalle risate

A cura di *Davide, Michele U., Ettore*
Pagina 8

TUTTO BENE !!!

Aspettando “I Miserabili”



Venerdì 9 maggio sono andato con il gruppo del teatro a registrare le canzoni dello spettacolo che stiamo preparando. Quindi ci siamo recati in una sala incisione per registrare. Mi sono molto emozionato perché in sala incisione non c'ero mai stato.

Ho registrato le due canzoni che canterò sul palco e che fanno parte dello spettacolo. In sala incisione c'erano la regista e alcuni educatori.

Questo spettacolo, di cui tutto deve restare segreto, andrà in scena fra qualche mese.

Quando mi hanno proposto di far parte del gruppo di teatro sono stato molto contento e ho accettato la proposta immediatamente. A me è sempre piaciuto cantare e in questo spettacolo avrò modo di esibirmi. Da mesi stiamo facendo le prove.

Io nello spettacolo interpreterò la parte di un cattivo. Ho cantato una canzone insieme a Francesca mentre la seconda la canterò da solo. Mi sono molto divertito. Non vedo l'ora che arrivi il giorno del debutto!

Roberto

SOSTIENI IL NOSTRO PELLEGRINAGGIO

PER DONAZIONI

IBAN

IT18U0335901600100000001961

(specificando la causale)

PER 5 X 1000

- Firma nel quadro dedicato alle “sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative” nel modulo di quest'anno
- Riporta, sotto la tua firma, il codice fiscale di

Codice Fiscale: 01833150129

PER INFORMAZIONI:

www.curaeriabilitazione.org



Leggi **El Barbapedana** sul sito
www.curaeriabilitazione.org

e diventa anche tu un
inviato speciale
inviando i tuoi articoli a
barbapedana09@gmail.com

Per informazioni: Francesco, M. Cristina

Redazione Centro Cardinale Colombo:
Ettore, Carla C., Carla M., Donatella, Davide, Anita, Luana, Linda, Roberto, Salvatore, Diego D. e Michele U.

Hanno collaborato:

Michele C., Mario e Claudia.

Copertina a cura della redazione

Pubblicazione a cura della Coop. Cura e Riabilitazione, via Terruggia, 22 - 20162 Milano, Tel. 02.66.100.415 - Fax 02.64.749.849



Una finestra sulla Bellezza

Esperimenti artistici

Il nostro laboratorio di pittura, attivo già da un paio d'anni, quest'anno ha deciso di sperimentare tecniche e materiali nuovi e suggestivi, per esplorare l'arte pittorica a 360°. Indispensabile e innovativo è stato l'aiuto di Grace, giovane artista, allieva dell'Accademia di Belle Arti di Brera, nonché nostra maestra d'arte, che ha voluto raccontarci la sua proposta.

“L'idea da cui siamo partiti in questi mesi nel laboratorio di pittura è stata provare, sperimentare tecniche - alcune anche poco conosciute - che si affiancano agli strumenti più conosciuti quali tempere e pennelli. Lo scopo era andare ad indagare le varie possibilità insite in ogni strumento, vederne con i propri occhi gli effetti che possono creare sulla carta. Questa prima fase di sperimentazione quasi “folle” è il primo passo per poter poi entrare in prima persona e scegliere quali materiali sono più adatti a noi.

I materiali che abbiamo utilizzato sono dei più vari, partendo dall'inchiostro steso con il pennino, ai più classici acquerelli, al carbone preso direttamente dalle ceneri del camino. Abbiamo poi provato ad utilizzare i pastelli a cera nella tecnica del frottage, ossia registrando l'“impronta” di un oggetto su di un foglio leggero passandoci sopra i pastelli. Abbiamo continuato con i pastelli ad olio - utilizzando anche come medium l'olio di lino crudo per creare degli effetti sfumati - e i gessetti sopra degli appositi fogli neri. Per ultimo abbiamo provato a incollare degli elementi esterni sul foglio: prima delle spezie - lasciandoci guidare anche dall'odore e non solo dal colore - e successivamente dei ritagli di riviste, incorporandoli a volte con delle parti più pittoriche e creando così dei collage.”



“La notte che ho visto le stelle”

È una classica sera di mezza primavera e in programma c'è una serata a Casa Lupita. Vi partecipano quattro ospiti del Centro Cardinale Colombo, tre provenienti da Servizi esterni, tre delle nostre Comunità di Vanzago, quattro educatori e un volontaria. Si inizia con quattro chiacchiere, due tiri al pallone e si finisce a gustare un buonissimo risotto preparato da Paola, Francesco e Antonio, attorno ad un tavolo apparecchiato per quindici.

È una bella serata anche per chi tra di noi ha perso entrambi i genitori la settimana precedente, eppure dice di essere contento di stare assieme.

In questo panorama sfavilla la proposta di Paola “Che ne dite se facessimo una serata sotto le stelle nel parco della villa, cantando attorno al fuoco?”. Nessuno può rimanere indifferente alla proposta e alla fine tutti ne sono entusiasti.

Iniziamo a preparare il fuoco in un braciere e a posizionare sedie attorno ai tronchi di legno già disposti a cerchio che fungono da panchine. Arriva Francesco con la chitarra che ha tutta l'intenzione di non mollare per tutta la serata e giungono infine anche gli ultimi ritardatari che hanno terminato di sparecchiare. Il sole sta per tramontare, anche se non si riesce a scorgere il suo cammino dietro alle nuvole, quando le prime note salgono al cielo accompagnate dalla bellezza della natura che ci circonda e dal cielo rosseggiante. Il cielo è limpido e sarebbe un peccato non alzare lo sguardo verso l'alto, anche solo per un attimo e scorgere le stelle nel cielo che nel frattempo ha ceduto il chiarore all'oscurità. Arriva il tempo dell'ultimo canto ed io non posso che rubare la chitarra per intonare “La notte che ho visto le stelle” di Chieffo.

“Aspetto che passi la notte,
notte lunga da passare
e sento il mio cuore che batte
e non smette di sognare...

Vorrei ritornare bambino
nella casa di mio padre,
le storie davanti al camino

e la voce di mia madre...

La notte che ho visto le stelle
non volevo più dormire,
volevo salire là in alto per vedere...
e per capire.

Ascolto il silenzio dei campi
dove sta dormendo il grano,
il giorno fu pieno di lampi,
ma ora il tuono è già lontano...

La luna nasconde i suoi occhi
come donna innamorata,
il fiume l'aspetta nell'acqua
e una notte l'ha baciata...

Vorrei ritornare bambino
e guardare ancora il fuoco,
la Storia più grande è il Destino
che si svela a poco a poco.”



In questo canto tutto è già compreso e ci stava svelando l'essenza dell'uomo di sempre, cioè la sua sete di significato delle cose; c'è la nostalgia di chi la mamma ce l'ha in cielo; c'è la malinconia delle stelle che non si vedono; c'è il fuoco del camino presente nel nostro falò e la presenza del Destino nostro che si svela a poco a poco.

Sembra tutto già determinato e tutto un po' troppo nostalgico, eppure: "Fermi tutti!" "Cosa sono quei puntini luminosi che ci circondano?" "Si muovono e sono tantissimi!" Non ricordo di averne mai viste tante tutte assieme! Sono lucciole! Ne siamo proprio circondati! E poi dicono che sono in via d'estinzione?!

Ecco che non poteva finire con la sola tristezza che pure è la grandezza dell'uomo! La nostalgia infinita delle stelle, là, lontane e non afferrabili, trova la corrispondenza in quel segno così strano di piccole lucciole che ci hanno accompagnato in questa nostra serata speciale. In una sera come questa non potevano mancare le stelle, proprio quando il nostro desiderio ne aveva più necessità e allora le stelle hanno deciso di scendere, per avvolgerci di una luce non così lontana!

Prima di terminare la giornata c'è tempo anche di nominare Leopardi e il suo dialogo con la Luna.

Abbiamo potuto toccare con mano la struttura profonda dell'uomo messo di fronte alla bellezza della natura, delle note, della compagnia. E' evidente una sproporzione strutturale di un desiderio infinito, non appagabile nemmeno dalle lucciole, dal falò, dalla compagnia e dalla chitarra!

La nostalgia e la tristezza sono la "misura" di questa distanza infinita tra la nostra capacità di afferrare quello per cui sentiamo di essere fatti e quello che riusciamo a prendere. L'infinita nostalgia è proprio come la distanza tra noi e le stelle, ma nello stesso tempo ci indica che le stelle ci sono! In questa sera, è accaduto infatti che "le stelle" si siano fatte vicino vicino, sorprendendoci nella risposta alla nostra attesa. Siamo proprio fatti per dialogare con tutto quello che c'è! E tutto è fatto per parlarci!

"Bella serata" ha detto prima di andare a letto uno di noi che solo qualche giorno prima ha perduto entrambi i genitori: "mi manca la mamma".

Fabio T.

L'amicizia al chiaro di luna

Martedì 27 maggio siamo andati a Mozzate a trascorrere la serata a Casa Lupita. Quando siamo usciti dal Centro alle 16.30 stava piovendo e Salvatore si lamentava del fatto che non saremmo potuti uscire la sera per fare un giro.

Quando siamo arrivati a Casa Lupita, alcuni si sono messi a giocare a pallone, mentre gli altri si sono occupati di apparecchiare la tavola.

Paola ha preparato un buonissimo risotto con lo zafferano e la salsiccia e come secondo abbiamo mangiato l'insalata con il formaggio.

Quella sera per cena è arrivata anche un'ospite di Fabio, una ragazza di nome Jessica, che ha trascorso la serata con noi.

Mentre eravamo a tavola si chiacchierava e si facevano proposte per la serata e Paola ha lanciato una splendida idea: "Andiamo fuori a cantare!".

Anita ha pensato che facesse troppo freddo per stare all'aperto perché si era anche alzato il vento ed allora abbiamo pensato di fare un bel falò.

Finita la cena abbiamo mangiato la torta al cioccolato che ci ha portato Jessica e dopo aver sparc-

chiato e riordinato la cucina siamo usciti tutti in giardino.

Diego e Fabio hanno preso la legna per accendere il fuoco e tutti gli altri si sono preoccupati di sistemare le sedie intorno alla legna.

Fabio ha acceso il fuoco ed abbiamo iniziato a cantare tutti insieme.

E' stata proprio una bella serata e ci siamo divertiti perché siamo stati in compagnia sotto le stelle.

Prima di andare a letto abbiamo detto una preghiera davanti al quadro della Madonna che c'è in salotto e ci siamo salutati felici del tempo trascorso insieme.

Anita, Diego T.

A maggio ho trascorso una bellissima serata a Mozzate con alcuni ragazzi del Centro di Milano ed altri di Vanzago. Abbiamo cantato tutti insieme davanti ad un grande falò, mi sono divertito e sono veramente contento di poter trascorrere alcune serate a Casa Lupita perché posso stare con i miei amici e fare tante cose che mi piacciono.

Salvatore

Centro Cardinale Colombo in pillole

La mia carrozzina nuova

Venerdì 16 maggio, siamo andati in macchina con Deborah e Edo a vedere la mia nuova carrozzina a Niguarda. Li abbiamo incontrato il Signor Marco che mi ha fatto provare la nuova carrozzina e andava tutto bene. Lunedì sono arrivata al Centro con la mia carrozzina. Cristina la mia educatrice era molto contenta. Anch'io sono molto contenta, stavo aspettando la mia carrozzina nuova da un po' di tempo. Oggi vado a Casa Lupita a Mozzate dove incontrerò Fabio e gli racconterò della carrozzina nuova. Non vedo l'ora!

Luana

Quando inizia l'estate

Il 27 maggio è stato l'ultimo giorno di piscina ricreativa a Bresso. Per concludere in bellezza, mentre stavamo uscendo dall'acqua, Cristina e Giulia hanno buttato in acqua Mirlinda per scherzo. Ho visto la sua espressione: era contenta anche se non si aspettava assolutamente di essere buttata in acqua!. Quando l'hanno ripescata, per farla uscire dall'acqua, non si riusciva a tirarla fuori, ci sono volute tre persone per tirarla fuori!!!

Anna Maria

"La bambina che salvava i libri"

Di recente, in camera mia, ho letto "LA BAMBINA CHE SALVAVA I LIBRI" da solo, a me è piaciuto moltissimo, perché è molto appassionante. Da questo romanzo è stato tratto un film: "STORIA DI UNA LADRA DI LIBRI".

Il libro parla della situazione in Germania durante il nazismo. I nazisti bruciavano i libri di coloro che erano anti nazisti, ovvero coloro che erano contro l'ideologia nazista. La bambina, protagonista della storia, si schiera dalla parte di coloro che desiderano proteggere i libri, di qualunque genere essi siano, perché desiderosa di imparare a leggere. Decide così di togliere i libri che i nazisti gettavano, nella neve e nel fuoco. La bimba fa davvero un grande gesto, tenendo conto che è molto timida e che, rimasta orfana di madre, viene adottata dalla famiglia Hubermann.

Questo libro mi è piaciuto moltissimo, perché mi ha fatto riflettere tanto sul fatto che vorrei che una cosa simile non accadesse mai più, perché anch'io amo molto leggere, proprio come la bambina.

Vorrei continuare a leggere libri di questo genere perché sono molto riflessivi.

Michele U.

Una giornata speciale

A metà maggio sono venuti a trovarci, per qualche giorno, alcune persone che lavorano presso una multinazionale che gestisce centri commerciali, in Italia e all'estero.

Ci hanno gratuitamente donato un po' del loro tempo e soprattutto un po' della loro compagnia. Per questo motivo, in quei giorni, invece di essere alla reception del Centro, sono stata invitata da Annalisa, un'educatrice, a trascorrere del tempo con una delle nostre ospiti, Raffaella. Insieme abbiamo tagliato le fragole per fare la marmellata. Ne abbiamo tagliate tantissime!!! Non finivano più!!! Mi sono divertita, anche se non lo facevo da un po'. Infatti, l'ultima volta che ho tagliato frutta per fare marmellate, l'ho fatto due anni fa, sempre con Annalisa.

Questi volontari li abbiamo conosciuti l'anno scorso, quando sono venuti a trovarci per la prima volta. Io sono stata contenta di rivedere queste persone, è stato bello pranzare e prendere il caffè con loro.

Ho trascorso alcune giornate diverse dal solito e in compagnia di persone molto interessanti.

Carla M.

Capitan Jack Sparrow

Jack Sparrow è il protagonista di un famoso film: "La maledizione della prima luna". E' un pirata. Era anche il capitano di una nave: "La Perla Nera". Barbossa è un altro pirata. Ha rubato la nave di Jack Sparrow. I due pirati combattono. Jack, infatti, vuole riprendersi "La Perla Nera". Alla fine della battaglia, Capitan Jack riesce a riprendersi la sua nave. Questo personaggio mi è piaciuto molto. Jack non si vergogna di mostrare la sua paura

Diego DG.

Aggiungi un posto a tavola

Il 6 giugno io e Cristina, un' educatrice del Centro, siamo state invitate, dal gruppo del corso di cucina, a gustare alcune loro specialità.

Abbiamo mangiato un buonissimo couscous di pesce preparato da loro e un favoloso salame di cioccolato. Poi finito di mangiare siamo andati tutti al bar, che si trova lì vicino all'oratorio, a berci un gustoso caffè.

Sono stata contenta di essere stata invitata perché mangiando il couscous in particolare, mi è sembrato di essere nelle terre e nei mari di origine di questo appetitoso piatto afro-siculo.

Carla M.



COUSCOURS del Cardinale

Ingredienti:

250 g couscous
1,5 kg di merluzzo
Prezzemolo
Carote
Sedano
800 g Pomodori pelati
1 cipolla
Vino bianco q.b.
Alloro, timo, salvia
olio extravergine d'oliva
sale, peperoncino



Preparazione:

Tagliare a pezzi le carote, sedano, cipolla e far soffriggere in padella con l'olio. Quando il soffritto sarà pronto aggiungere il pesce tagliato a pezzi e lasciare evaporare l'acqua che rilascia, dopo di che sfumare con il vino bianco. Aggiungere i pomodori pelati, salvia, timo, alloro, prezzemolo, peperoncino e salare tutto. Far bollire l'acqua (la quantità è indicata sulla confezione), salare e buttare il couscous che andrà stemperato con una forchetta e lasciato riposare 10 minuti.

Raccogliere il couscous con il sugo di pesce in una terrina e mescolare bene. Servire.

Salame al cioccolato

Ingredienti:

100 g di burro
250 g di biscotti secchi
2 uova
100 g di zucchero
50 g di cacao amaro in polvere
Zucchero a velo

Preparazione:

Far ammorbidire il burro a temperatura ambiente e lavorarlo bene con una forchetta fino a farlo diventare una crema. Avvolgere i biscotti in uno strofinaccio pulito e sbriciolarli grossolanamente. In una ciotola sbattere le uova con una frusta ed aggiungere lo zucchero. Lavorare fino ad ottenere un composto omogeneo. Aggiungere infine il burro ammorbidito. Ottenuto un impasto morbido ed omogeneo, aggiungere il cacao in polvere e mescolare accuratamente. Per ultimo unire i biscotti secchi. Portare l'impasto sulla spianatoia e dargli la forma di un salame. Tagliare un foglio di carta stagnola abbastanza grande da avvolgerlo, cospargerlo di zucchero a velo setacciato e chiudervi il salame. Metterlo nel freezer per almeno 1 ora e riporlo quindi in frigo almeno per un'altra ora fino al momento di servire.





Sbellichiamoci dalle risate...



Un po' di buon umore non fa mai male...

Un signore entra dal dietologo per una visita e per avere una dieta. Il medico alla fine del consulto dice al paziente:

“Mi raccomando allora, da oggi niente pasta, niente secondi, niente nutella, niente zuccheri, niente pizza, niente dolci, niente formaggi”

Il signore lo interrompe e risponde: “Allora dottore tanto vale che mi diate subito l'estrema unzione!” Il dietologo: “Sì, va bene ma con poco olio però”

Una signora mentre taglia della verdura impazzisce. La sedano.

Come si chiama l'ape che dorme sempre?

L'ape... nnicHELLA

Durante l'esame di guida, l'istruttore dice all'allievo: “Mi raccomando metta sempre la freccia per indicare dove voltiamo!”

L'allievo già teso annuisce ma alla prima svolta per sbaglio, aziona il tergicristalli. L'istruttore irritato lo guarda e gli chiede:

“Da che parte voleva andare?”

E l'allievo: “Un po' a destra e un po' a sinistra, un po' a destra e un po' a sinistra....”

Un carabiniere di reca da un ottico.

“Vorrei un paio di occhiali da vista.”

L'ottico: “Che gradi???”

Il carabiniere: “per ora caporale.”

Una mosca passeggia, in compagnia della giovanissima figlia, sulla testa di un calvo:

“Ehh...come passa il tempo, figlia mia ..pensa che quando io ero giovane, qui c'era un'intera foresta !”

Un amico all'altro: “Credo che il mio cane sia veramente al di sopra della media”.

“Ah sì? Come mai???” chiede l'amico.

“Pensa che l'altro giorno gli ho lanciato un bastoncino e lui mi ha riportato Capitan Findus!!!”

Sai che verso fa una pecora ubriaca???

Beeeeeeck'ssss

“Papà è vero che le carote fanno bene alla vista???”

“Certo, Pierino...hai mai visto un coniglio con gli occhiali???”

A cura di *Davide, Michele U., Ettore*

LA TRIBUNA DEL TIFOSO

Da una settimana sono cominciati i Mondiali di calcio in Brasile. La nostra Italia ha già giocato e vinto contro l'Inghilterra. La partita è stata giocata di notte e io non l'ho vista, ma sono molto contenta della vittoria. Ogni giorno ci sono le partite che andando avanti diventano sempre più belle.

La Nazionale italiana, come tutte le altre, è composta da giocatori di tante squadre. Nell'Italia ci sono tanti giocatori della mia Juventus. Speriamo di finire questo Mondiale nei primi se non primi al mondo. Nei Mondiali ci sono tanti paesi che partecipano e tanti tifosi che seguono

la propria squadra insieme alle televisioni di tutto il mondo. Sono sicura che questo Mondiale sarà bello. In tante squadre che partecipano ci sono i campioni di tutto il mondo: da Messi a Neyman, da Balotelli a Robben. Speriamo che non ci siano incidenti visto che il Brasile sta attraversando anche lui una crisi economica importante.



Donatella e Ettore